

PANDAS/PANS Progetto scuola

Webinar- 21.05.2025

Dott.ssa Cristiana A. Guido
Policlinico Umberto I di Roma-
Sapienza Università Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Seminario organizzato in collaborazione con
l'IC Ardito- Don Bosco, Lamezia Terme



PANS PANDAS
ITALIA APS
Associazione di Promozione Sociale



La scoperta e l'avvio della ricerca...

2010

Revisione e ampliamento dei criteri (PANS)

Studi successivi mostrarono risultati contrastanti: molti pazienti non rispettavano pienamente i criteri PANDAS. La diagnosi PANDAS divenne controversa. Per risolvere il problema, nel 2010 il NIH riunì un gruppo di esperti. Fu proposto il termine PANS: sindrome neuropsichiatrica pediatrica ad esordio acuto, con criteri più ampi. (Swedo S, Leckman J, Rose, 2012)

PANS

1998

Definizione della sindrome PANDAS

Studi sistematici su Corea di Sydenham (SC) e DOC portarono all'identificazione di un sottogruppo di bambini. Sintomi ossessivo-compulsivi insorgevano dopo infezioni da streptococco β -emolitico di gruppo A (GAS). Nacque il concetto di PANDAS: disturbo neuropsichiatrico autoimmune pediatrico associato a streptococco. Età di esordio: dai 3 anni fino alla pubertà, con picco tra i 5 e i 7 anni. (Swedo et al., 1998)

PANDAS

1980

Origini

I ricercatori del NIH notarono un sottogruppo di bambini con DOC a insorgenza improvvisa.

I sintomi si manifestavano dopo infezioni (streptococco, varicella, *Mycoplasma pneumoniae*). Fu coniato il termine **PITANDS**: disturbi neuropsichiatrici autoimmuni innescati da infezioni pediatriche. (Allen AJ, Leonard HL, Swedo SE, 1995)

PITANDS

si postula che la neuroinfiammazione svolga un ruolo nell'eziopatogenesi dei casi di PANS con anomalie immunitarie in >80% dei pazienti con PANS



Infezioni e altri fattori scatenanti ambientali

Risposta neuroinfiammatoria

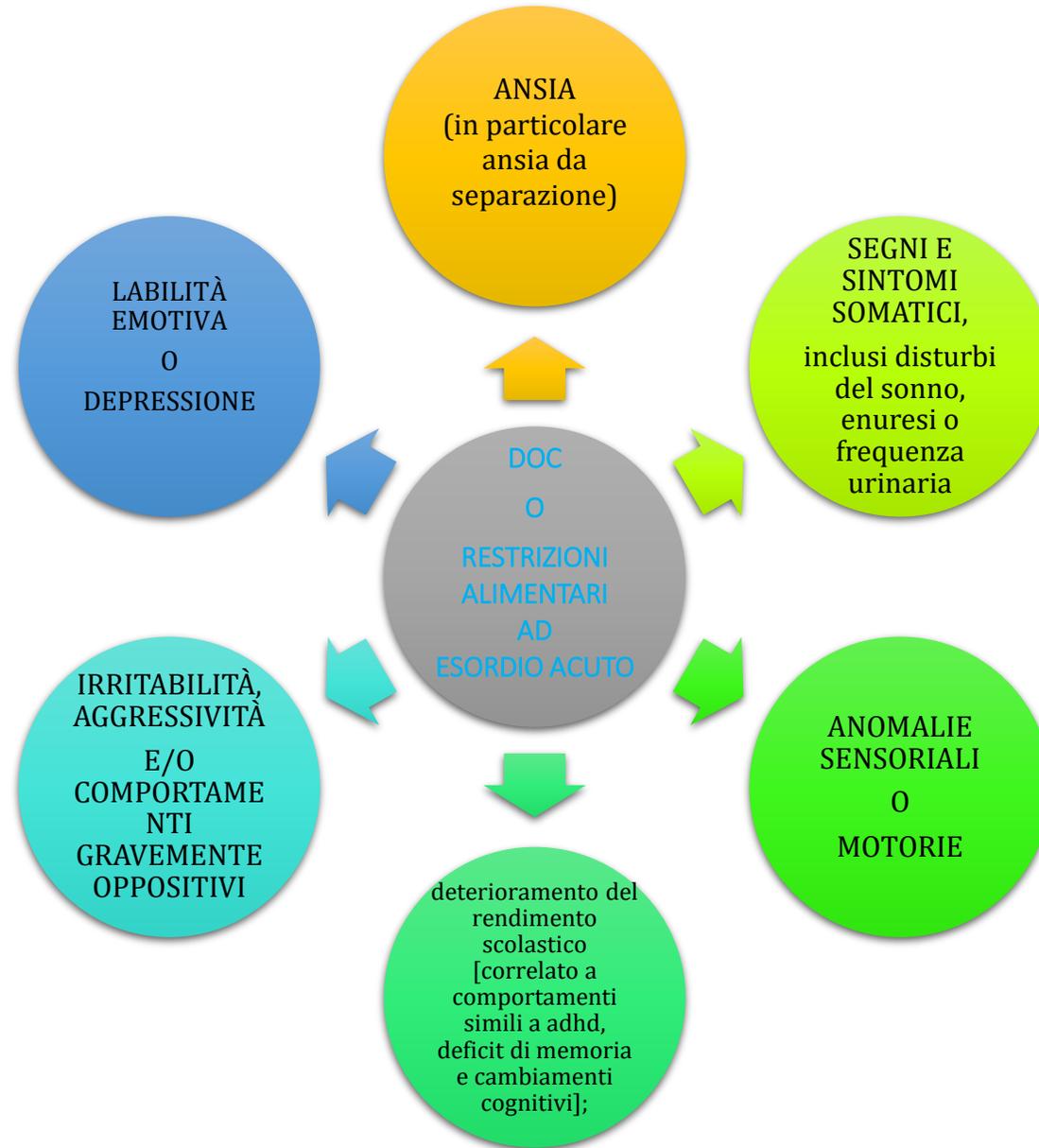
disturbo neuroimmunitario cronico o progressivo

(Frankovich et al. 2015a; Murphy et al. 2015; Swedo et al. 2015)



Gestione clinica della PANDAS/PANS.

Part I-Psychiatric and Behavioral Interventions (*Thienemann et al., 2017*)



2 o più dei sintomi secondari

(Swedo et al., 2012; Chang et al., 2015)

La sindrome neuropsichiatrica pediatrica ad esordio acuto (PANS) è definita dall'insorgenza improvvisa di **disturbo ossessivo-compulsivo (DOC) o dall'assunzione di cibo gravemente limitata**, associata ad altri sintomi neuropsichiatrici

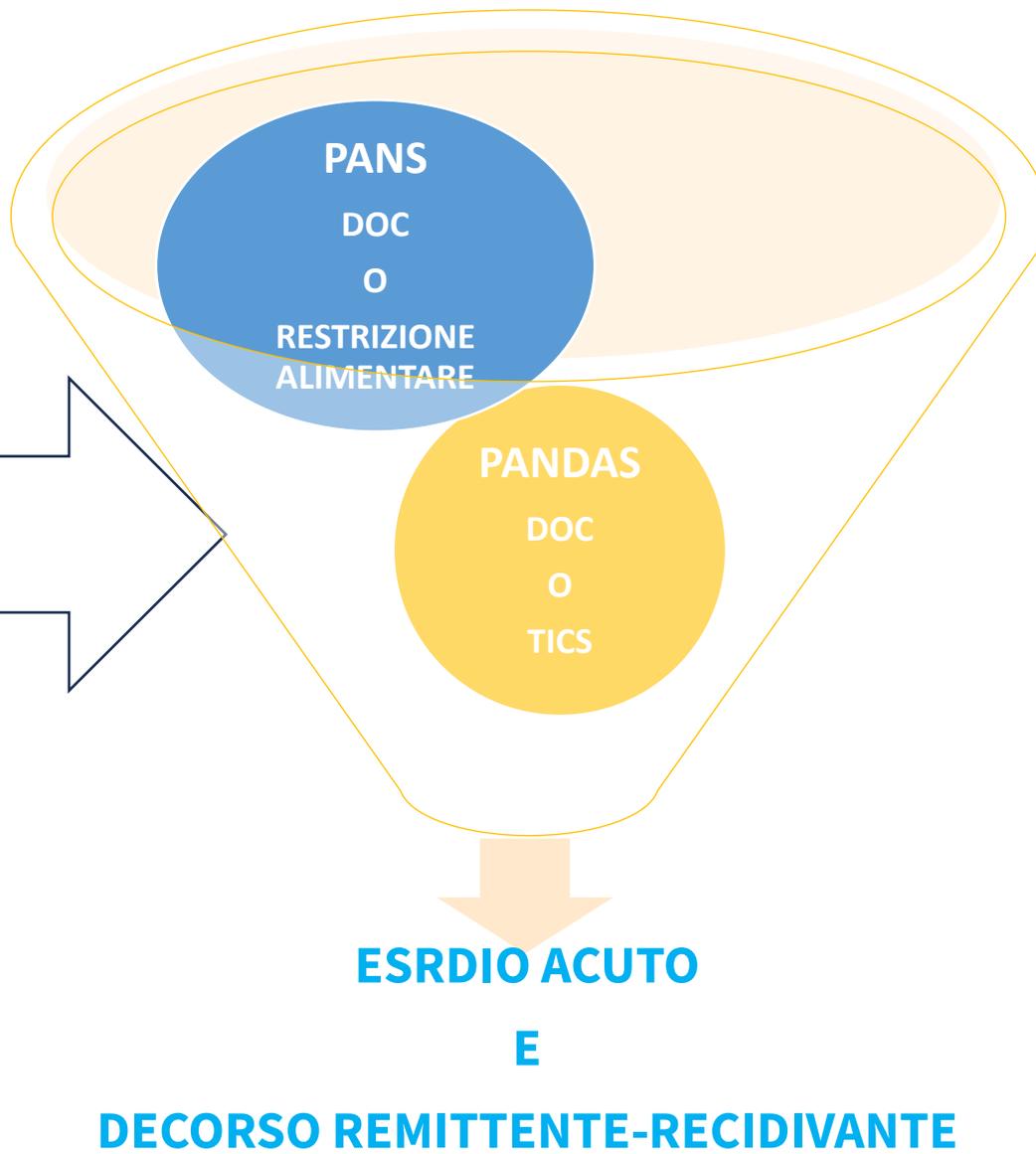
I sintomi **ad esordio acuto** innescati da infezioni da streptococco **di gruppo A** (PANDAS) o da **Infezioni virali e batteriche** come streptococco, Mycoplasma, EBNA e Borrelia (PANS).devono essere trattati

➤ **TEMPESTIVAMENTE**

➤ **SIMULTANEAMENTE**

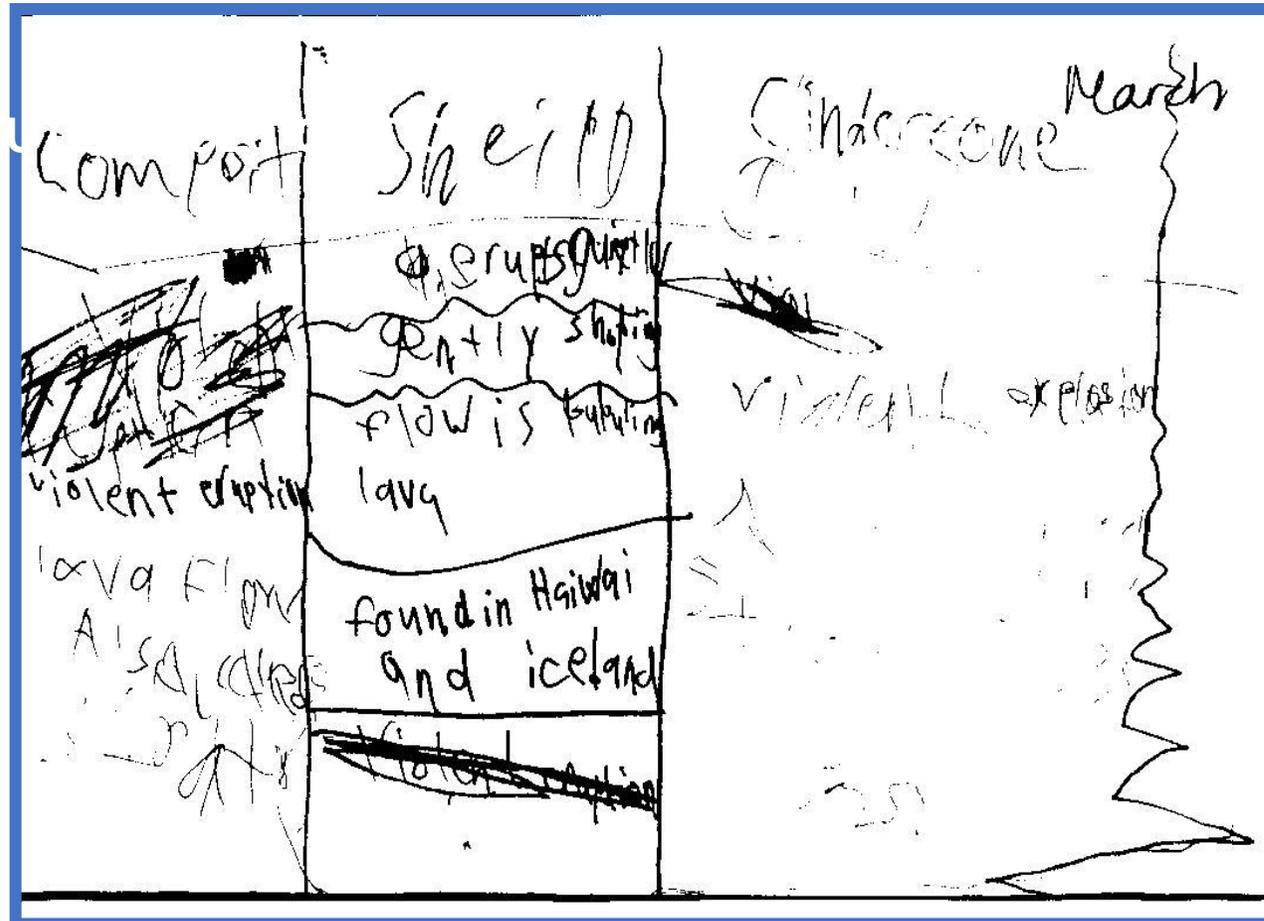
➤ **IN FASE ACUTA**

➤ **IN FASE CRONICA**



Cambiamenti nella scrittura

Cambiamenti nella grafia correlati all'aumento dei sintomi neuropsichiatrici



CODICI DIAGNOSTICI

Disturbo ossessivo-compulsivo e disturbi correlati dovuti a un'altra condizione medica

(DSM-5-TR Codice: 294.8 · ICD-10-CM: F06.8)

Questo disturbo viene diagnosticato quando ci sono **sintomi ossessivi o compulsivi clinicamente significativi** che sono **direttamente attribuibili agli effetti fisiologici di una condizione medica**.

Il DSM-5-TR menziona che infezioni, in particolare il **PANDAS (disturbo autoimmune post-streptococcico)**, possono essere considerate in questa categoria, ma senza definirle come diagnosi autonome.

CODICI DIAGNOSTICI

Cosa significa per la pratica clinica?

- **PANDAS/PANS** non sono diagnosi codificate nel DSM-5-TR, ma:
 - Possono essere **descritti clinicamente** come *DOC secondario a condizione medica* (codice 294.8 / F06.8).
 - È consigliabile **documentare l'eziologia sospetta** (es. infezione streptococcica o virale) nel referto o nella cartella.



Dip. MATERNO INFANTILE
POLICLINICO UMBERTO I (Spalice,
Guido)

in collaborazione con:

- Divisione di Pediatria e
Neuropsichiatria Infantile- Università
di Catania (Pavone)
- Unità Operativa Complessa- ASST
Crema (Savasta),
- Unità Operativa Neuropsichiatria
Infantile – Università di Cagliari
(Gagliano)
- Associazione PANDAS Italia

Gli eventi avversi possono impattare sulla sintomatologia Pans?

**N. Partecipanti: 108
genitori hanno compilato
un questionario on-line**

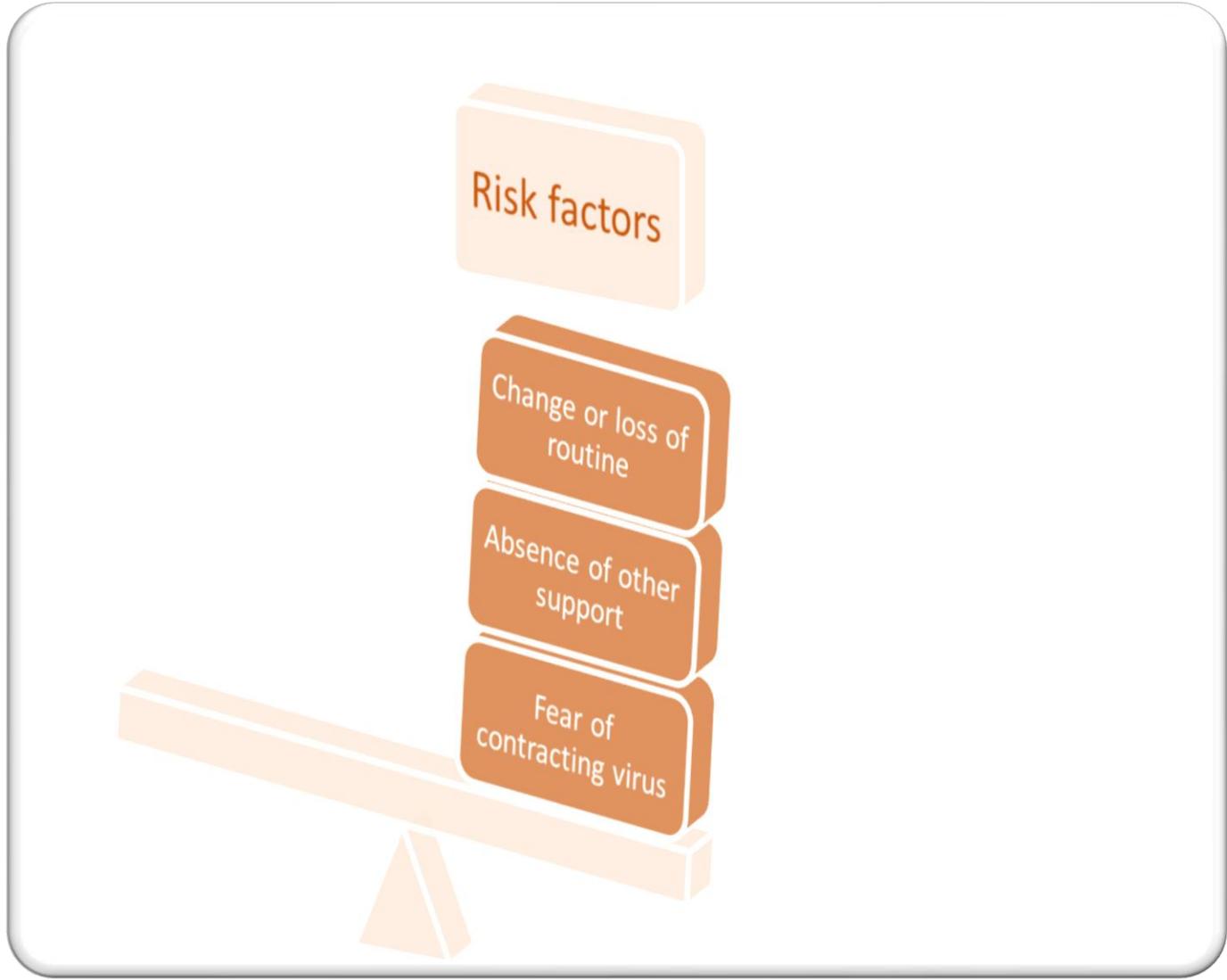


The Impact of the COVID-19 Epidemic During the Lockdown on Children With the Pediatric Acute-Onset Neuropsychiatric Syndrome (PANDAS/PANS): The Importance of Environmental Factors on Clinical Conditions

Cristiana Alessia Guido^{1,2}, Lorenzo Lofredo³, Anna Maria Zicari⁴, Piero Pavone⁵,
Salvatore Savasta⁶, Antonella Gagliano⁷, Giulia Brindisi⁴, Giuliana Galardi⁴,
Antonella Bertolini⁸ and Alberto Spalice^{1*}

OPEN ACCESS

**INCREASED SYMPTOMS
during quarantine**



Guido et al., 2021 Front. Neurol., (2021)
<https://doi.org/10.3389/fneur.2021.702356>

Clinical Management of PANDAS/PANS Interventions

Consensus Guidelines Psychiatric/Behavioral, 2017

Tipologie di intervento - approccio integrato:

Nel BAMBINO

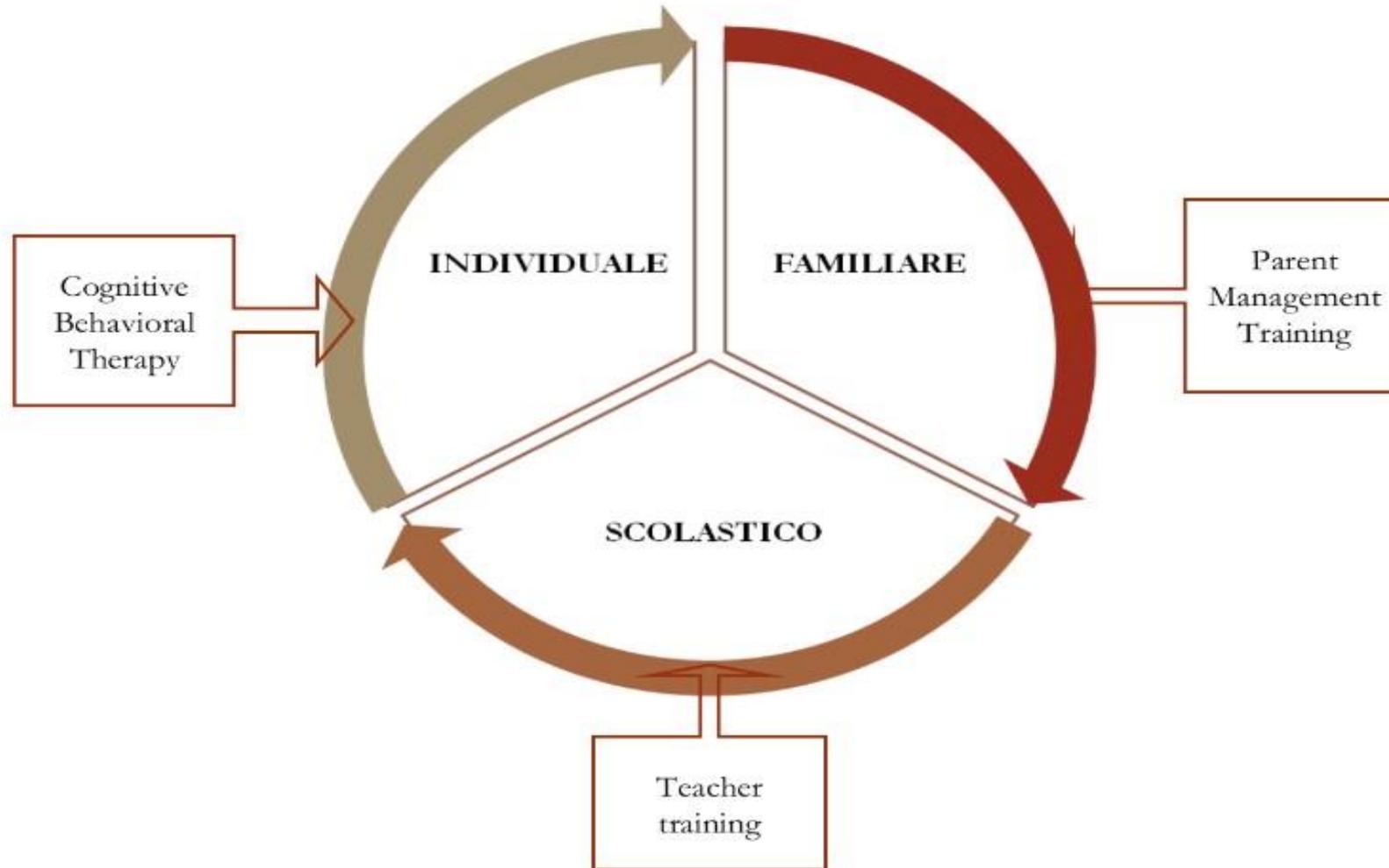
- Terapia psicologica
- Trattamento farmacologico

Nel contesto FAMILIARE E SCOLASTICO

- Psicoeducazione per la famiglia
- Psicoeducazione per la scuola



INTERVENTI MULTIDIMENSIONALI



L' INTERVENTO NELLA SCUOLA LE LINEE GUIDA INTERNAZIONALI (2017)

Il PEI dovrebbe fornire specifici programmi personalizzati su misura che consentiranno al bambino con PANS / PANDAS di partecipare al programma scolastico. Da un punto di vista legislativo, il PEI deve essere periodicamente riesaminato, di solito ogni anno. Le necessità dei bambini con PANS cambiano giorno per giorno e mese per mese.

PEI O PDP?

In attesa di un riconoscimento

Il Ministero della Salute italiano ha avviato nel 2023 un tavolo tecnico-scientifico dedicato alle sindromi PANS (Pediatric Acute-onset Neuropsychiatric Syndrome) e PANDAS (Pediatric Autoimmune Neuropsychiatric Disorders Associated with Streptococcal Infections).



L'obiettivo del tavolo è di valutare l'inserimento di queste sindromi nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), garantendo un riconoscimento ufficiale che possa facilitare l'accesso alle cure per i pazienti.



Sul fronte educativo, il Ministero dell'Istruzione è stato coinvolto con l'obiettivo di sviluppare strategie per l'inclusione scolastica dei bambini affetti da PANS e PANDAS.

PIANO EDUCATIVO

Chi è inserito nei **LEA** (Livelli Essenziali di Assistenza) **non ha automaticamente diritto a un PEI (Piano Educativo Individualizzato)**, ma **potrebbe avere diritto a un PDP (Piano Didattico Personalizzato)**, a seconda del tipo di difficoltà e riconoscimento diagnostico.

I **LEA** sono le prestazioni sanitarie e sociosanitarie garantite dallo Stato in modo uniforme sul territorio nazionale, tra cui:

- Diagnosi e cura di patologie croniche e rare
- Riabilitazione neuropsichiatrica
- Assistenza per disturbi del neurosviluppo (come PANS/PANDAS, se certificati come tali)
- **L'inserimento nei LEA non è automaticamente collegato a diritti scolastici (come il PEI).**

PIANO EDUCATIVO

PEI – Piano Educativo Individualizzato

DIRITTO SOLO se c'è una certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/1992, art. 3, comma 1 o 3.

Serve una **diagnosi funzionale e certificazione ufficiale** rilasciata dall'ASL o strutture autorizzate dal SSN e approvata dalla scuola.

Quindi:

- Se un alunno con PANS/PANDAS avesse solo una diagnosi sanitaria inserita nei LEA **ma non una certificazione di disabilità ex Legge 104, non avrebbe diritto a un PEI.**

PIANO EDUCATIVO

PDP – Piano Didattico Personalizzato

DIRITTO SE RIENTRA NEI BES (Bisogni Educativi Speciali) o DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, L. 170/2010).

Il PDP può essere attivato anche **senza una certificazione formale**, con segnalazione della scuola e documentazione sanitaria.

Quindi:

- Un alunno con **diagnosi di PANDAS/PANS con difficoltà scolastiche, ansia, DOC, regressione, ecc., potrebbe rientrare tra i BES.**
- In questo caso, **la scuola potrebbe (e dovrebbe) attivare un PDP**, con strategie personalizzate e strumenti compensativi.

DIAGNOSI -> CERTIFICAZIONE

DIAGNOSI	La diagnosi è una documentazione che contiene una valutazione specialistica di area sanitaria
CERTIFICAZIONE	Documentazione che, a partire dalla diagnosi, individua la persona come beneficiaria di specifici diritti previsti dalla legge. È rilasciata da apposite commissioni o enti.

DIAGNOSI -> INSERIMENTO NEI BES

BES - Bisogni Educativi Speciali, Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012

I BES fanno riferimento a una vasta categoria di difficoltà educative che necessitano di interventi specifici per garantire un apprendimento efficace. Non riguardano solo disabilità certificate, ma anche condizioni temporanee o permanenti che interferiscono con il percorso scolastico.

Tra i BES troviamo:

- 1. Disabilità** (es. motorie, sensoriali, cognitive).
- 2. Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)** come dislessia, disgrafia, discalculia.
- 3. Difficoltà legate a svantaggio socio-economico, linguistico o culturale.**
- 4. Condizioni psicologiche o sanitarie**, come disturbi d'ansia, depressione, o sindromi neuropsichiatriche.

Per i BES, la scuola è tenuta a elaborare un **PDP (Piano Didattico Personalizzato)**, che include misure compensative e dispensative.

Intersezione tra BES e PANS

Un bambino con PANS può rientrare nella categoria dei BES, in quanto i sintomi neuropsichiatrici possono compromettere il rendimento scolastico.

La scuola può adattare il percorso educativo attraverso:

- **Supporto psicologico.**
- **Strategie didattiche personalizzate.**
- **Collaborazione con la famiglia e i medici.**

INCLUSIONE SCOLASTICA un diritto per ogni studente

L'inclusione scolastica è un principio fondamentale dell'educazione, volto a **integrare e valorizzare ogni alunno**, indipendentemente da difficoltà, disabilità o caratteristiche personali. Essa si fonda sull'idea che **ogni bambino ha diritto a partecipare pienamente alla vita scolastica** e a ricevere un'istruzione adeguata alle proprie esigenze.

Obiettivi principali dell'inclusione scolastica

- **Parità di accesso all'istruzione** Garantire a ogni studente le stesse opportunità educative.
- **Valorizzazione della diversità** Riconoscere le differenze individuali come risorsa per la crescita di tutti.
- **Rimozione delle barriere** Eliminare ostacoli fisici, culturali o sociali che limitano l'apprendimento.
- **Collaborazione scuola-famiglia** Promuovere il dialogo tra docenti, famiglie e specialisti per una presa in carico condivisa.
- **Promozione dell'autonomia** Favorire lo sviluppo personale, sociale e relazionale dello studente.

Il quadro normativo italiano a sostegno dell'inclusione

- **Legge 104/1992** Riguarda l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità.
- **Legge 170/2010** Riconosce e tutela gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
- **Linee guida sui BES (2012)** Estendono il concetto di inclusione anche a studenti con Bisogni Educativi Speciali, **anche in assenza di certificazione formale.**

UTILIZZO DEL PDP PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- **IL Piano Didattico Personalizzato** è uno strumento progettuale che si utilizza per rispondere ai bisogni specifici di studenti con BES. Non è un documento rigido, ma un piano flessibile che tiene conto delle peculiarità dello studente e delle sue difficoltà.
- **Chi può beneficiare del PDP?**
 - 1. Studenti con DSA:** Diagnosticati secondo la Legge 170/2010.
 - 2. Alunni con difficoltà non certificate:** Ad esempio, BES legati a situazioni temporanee o permanenti (disagio sociale, difficoltà linguistiche o culturali).
 - 3. Studenti con altre diagnosi mediche:** Disturbi dell'attenzione, emotivi o comportamentali, come PANS/PANDAS.

STRATEGIE PER LA SCUOLA

Quando le esacerbazioni acute dei sintomi PANS / PANDAS sono diminuite, queste indicazioni dovrebbero essere rivalutate.

La frequenza scolastica e lo svolgimento del lavoro scolastico possono essere parte del piano psicoterapico.

Quando il funzionamento del bambino migliora, gli interventi nella scuola possono essere rimodulati e allineati agli obiettivi terapeutici.

Clinical Management of Pediatric Acute-Onset Neuropsychiatric

Syndrome: Part I (Linee guida 2017)



STRATEGIE PER LA SCUOLA

- ❑ **Generale** - Giustificare le assenze del bambino
- ❑ **Ansia di separazione** - consentire a un genitore di essere dentro o vicino l'aula
- ❑ **OCD** - strumenti dispensativi (esimere il bambino dai compiti) e strumenti compensativi (ad esempio uso del PC a casa per evitare frequenti cancellazioni e correzioni dei compiti, utilizzo di audiolibri per evitare di leggere ripetutamente il testo)
- ❑ **Urgenza urinaria** - consentire di lasciare la classe senza chiedere il permesso
- ❑ **Difficoltà grafiche o di scrittura** - avere un registro in classe per evitare di dettare prove e compiti a casa, scrittura su pc, software di ricognizione vocale o registratore audio
- ❑ **Difficoltà nella matematica e discalculia** - utilizzare una calcolatrice e lavorare con un insegnante di sostegno o un tutor.
- ❑ **Riduzione della velocità di elaborazione** - ridurre il numero e la lunghezza delle prove, consentire tempi supplementari per prove e compiti in classe, fornendo istruzioni in forma scritta e orale
- ❑ **Scarsa resistenza fisica e cognitiva** - orari scolastici e carico dei compiti ridotti, periodi di riposo durante il giorno e evitamento o riduzione delle attività motorie.

Il **Disturbo Ossessivo-Compulsivo (DOC)** è una condizione psichiatrica caratterizzata da pensieri intrusivi ricorrenti (ossessioni) e comportamenti o rituali ripetitivi (compulsioni) che l'individuo mette in atto per alleviare l'ansia. Nel contesto scolastico, il DOC può interferire significativamente con il rendimento e la partecipazione dell'alunno. Gli strumenti compensativi e dispensativi possono essere molto utili per facilitare l'apprendimento e il benessere in classe.

L'alunno con Doc

L'alunno con Doc potrebbe manifestare difficoltà:

- ad esprimersi durante le interrogazioni (caratteristica del doc è il dubbio);
- ad utilizzare alcuni numeri considerati sfortunati (pensiero magico);
- ad evitare alcuni oggetti o persone considerate sporchi (doc da contaminazione);
- nel concentrarsi durante la lezione (ruminazioni);
- nel relazionarsi con i compagni (frequentemente il loro comportamento è oggetto di derisione).

Strumenti Compensativi per il DOC

Gli strumenti compensativi aiutano lo studente a gestire le proprie difficoltà senza eliminarle, rendendo l'ambiente scolastico più accessibile.

Struttura chiara e prevedibile:

- Pianificazione dettagliata delle attività quotidiane.
- Uso di agende o schemi visivi per ridurre l'incertezza.

Supporti tecnologici:

- Registratori vocali per evitare la riscrittura eccessiva.
- Software per prendere appunti in modo più rapido.

Strumenti per la gestione del tempo:

- Timer visivi o allarmi per delimitare la durata di attività che potrebbero scatenare compulsioni (es. rilettura o riscrittura ossessiva).

Materiali di supporto:

- Mappe concettuali e schemi che sintetizzano i contenuti, riducendo il rischio di fissarsi sui dettagli.

Misure Dispensative per il DOC

Le misure dispensative prevedono l'esonero da alcune attività che risultano particolarmente stressanti o scatenanti per il disturbo.

1. Esenzioni specifiche:

1. Dispensa dal riscrivere appunti o compiti in modo impeccabile.
2. Esclusione da attività che richiedono perfezionismo estremo, come il disegno tecnico.

2. Prove scolastiche adattate:

1. Riduzione della lunghezza delle verifiche.
2. Possibilità di svolgere compiti in un luogo tranquillo per ridurre l'ansia.

3. Tempi aggiuntivi:

1. Fornire tempi più lunghi per verifiche e compiti, considerando il tempo impiegato nelle compulsioni.

4. Esenzione da attività ripetitive:

1. Riduzione del carico di esercizi ripetitivi, ad esempio in matematica o grammatica.

Altre strategie utili per l'alunno con DOC

Interventi psicoeducativi: Spiegare al consiglio di classe e ai compagni le difficoltà dello studente, promuovendo un ambiente inclusivo.

Supporto emotivo: Offrire uno spazio sicuro per esprimere eventuali disagi, con l'aiuto del personale scolastico o dello psicologo della scuola.

Pause frequenti: Consentire pause regolari per rilassarsi e ridurre l'ansia.

Esempi pratici in classe

Problema1: Lo studente passa troppo tempo a cancellare e riscrivere risposte durante un compito.

Soluzione compensativa: Permettere l'uso di un computer o di correzioni con un evidenziatore.

Soluzione dispensativa: Esonerarlo dal consegnare compiti "perfetti".

Problema2: L'ossessione per la pulizia impedisce di partecipare ad attività di gruppo.

Soluzione: Offrire materiali personali (es. penne o quaderni) e un angolo tranquillo per lavorare.

Problema3: Il bisogno di rileggere continuamente il testo di un esame ne limita il completamento.

Soluzione: Dare più tempo o somministrare le domande una alla volta.

Gestione dei sintomi specifici PANS / PANDAS

Sintomi ADHD

DIAGNOSI DIFFERENZIALE TRA ADHD PRIMARIO E SINTOMI SECONDARI ALLA PANDAS/PANS.

ADHD: deficit neurobiologico

SINTOMI SECONDARI:

Iperattività può essere causata da ansia, sequenze complesse dei tic, irritazione aggravata dalla stanchezza cognitiva e fisica, sovraccarico sensoriale, dolore o urgenza ad urinare o catatonìa agitata (Elia et al., 2005).

Disattenzione può essere causata da: deprivazione del sonno, labilità dell'umore, pensieri intrusivi del DOC o problemi cognitivi.

Impulsività può essere causata da frustrazioni scolastiche.



Caratteristiche dell'alunno disattento

- Può presentare un rendimento al di sotto delle potenzialità.
- La prestazione può variare in base ai giorni e alle ore.
- Possono presentarsi errori di distrazione nei compiti in ogni ambito disciplinare.
- I quaderni possono essere disordinati.
- Può presentare difficoltà a prestare o mantenere l'attenzione sui compiti.
- Sembra non ascoltare quando gli si parla.
- Ha difficoltà ad organizzarsi nei compiti.
- Evita o è riluttante ad impegnarsi nei compiti.
- Perde gli oggetti necessari per i compiti.
- E' sbadato nelle attività quotidiane.



Alunno con impulsività



- ✓ L'alunno fornisce risposte affrettate all'insegnante prima che la domanda sia stata completata;
- ✓ Esegue frettolosamente i compiti senza aver ascoltato le istruzioni e senza aver pensato ad un piano di azione;
- ✓ E' soggetto ad incidenti (scarsa percezione del rischio).

Talvolta questo tipo di comportamento può essere considerato intenzionale, sprezzante, oppositivo, mentre in genere **riflette un immediato bisogno di gratificazione e l'incapacità a fermarsi e pensare.**

STRATEGIE EDUCATIVE ADHD

Predisporre un contesto facilitante

I bambini con **impulsività** spesso hanno una scarsa capacità di prevedere le conseguenze



Gli insegnanti possono intervenire aiutando il bambino a **prevedere le conseguenze di determinati eventi prima di agire**: così si incrementeranno i comportamenti adeguati alle situazioni e il bambino potrà scegliere con più obiettività quali conseguenze affrontare.

STRATEGIE EDUCATIVE ADHD

La predisposizione di un contesto facilitante

I bambini con **disattenzione** spesso hanno una scarsa capacità di mantenere la concentrazione a lungo termine



Gli insegnanti possono intervenire aiutando il bambino a tollerare l'aula e aiutare l'aula a tollerare il bambino.

I cambiamenti utili includono la **disposizione dei posti a sedere preferenziali (anteriore e laterale)**, l'autorizzazione a **sospendere le attività** senza disturbare la classe (ad esempio, fare delle commissioni per l'insegnante), il **tempo prolungato** per i compiti e l'assistenza alle risorse per **il supporto e la formazione delle funzioni matematiche e esecutive**.

Caratteristiche del PDP per alunno Pans con sintomi ADHD

Un PDP per uno studente con sintomi ADHD deve essere elaborato dal consiglio di classe in collaborazione con la famiglia e, se possibile, con gli specialisti che seguono lo studente.

Deve includere:

1. Dati anagrafici e diagnosi

2. Obiettivi educativi personalizzati

3. Strategie didattiche e metodologiche

4. Strumenti compensativi e dispensativi

5. Monitoraggio e valutazione

1. Gestione del tempo e dell'attenzione:

1. Strutturare le lezioni in blocchi brevi, alternati a pause.
2. Fornire compiti suddivisi in parti più semplici.
3. Consentire tempi più lunghi per i test.

2. Supporto comportamentale:

1. Applicare un sistema di regole chiaro e coerente.
2. Utilizzare premi simbolici o rinforzi positivi per incoraggiare comportamenti adeguati.

3. Adattamenti per il carico didattico:

1. Ridurre il numero di esercizi assegnati, mantenendo quelli essenziali.
2. Permettere l'uso di strumenti tecnologici (app di organizzazione, tablet).

4. Inclusione sociale:

1. Organizzare attività di gruppo che coinvolgano lo studente in un contesto positivo.
2. Creare spazi in cui possa muoversi senza disturbare (ad esempio, piccole pause fuori dall'aula).

Valutazione e Aggiornamento

Il PDP deve essere monitorato e aggiornato regolarmente per rispondere ai progressi e alle esigenze dello studente. Questo richiede: **Riunioni periodiche** tra insegnanti, famiglia e specialisti. **Adattamenti dinamici** alle strategie previste, basati sulle osservazioni in classe

TECNICHE COMPORTAMENTALI

- Rinforzo di comportamenti positivi: la gratificazione.**
- La gratificazione a punti: Token economy.**
- Il costo della risposta.**
- I contratti comportamentali.**
- La punizione.**
- Il time-out.**

Rinforzare i comportamenti positivi

- Far compilare al bambino un elenco di rinforzi: possono essere premi materiali, occasioni positive sociali, privilegi per attività, al fine di utilizzare eventi/oggetti/comportamenti che siano effettivamente delle gratificazioni per il bambino.
- Es: *Cosa ti piacerebbe ottenere quando meriti un premio?*
- Nel caso di rinforzi materiali, convertirli in simboli e stabilire le regole di conversione.

Rinforzare i comportamenti positivi

- Gratificare in modo **coerente**, sempre la stessa azione ogni volta che si manifesta.
- Applicare la gratificazione **immediatamente, subito dopo** la manifestazione del comportamento da potenziare.
- Commisurare la gratificazione allo sforzo che fa l'alunno per manifestare un comportamento da potenziare (**importanza di micro-obiettivi!**).
- Gratificare **riferendosi al comportamento** e non giudicando l'alunno.
- Non aspettare che la gratificazione perda di valore. Utilizzare per un tempo limitato lo stesso premio, potendo contare su una serie di gratificazioni diverse già individuate.

Possibili errori nella fase di gratificazione

- Decidere che bisogna gratificare di più gli alunni difficili ma **interrompere il programma dopo qualche difficoltà** o risultati deludenti.
- Gratificare alcuni comportamenti positivi, diversi da quelli concordati con l'alunno (**coerenza**).

Es: Sono proprio contento di te e per questo ti do il premio, anche se non c'entra con quello che devi fare.

- **Aggiungere commenti negativi** ai rinforzi positivi.

Es: Hai visto che quando ti impegni ce la puoi fare? Ieri invece...

LA GRATIFICAZIONE A PUNTI

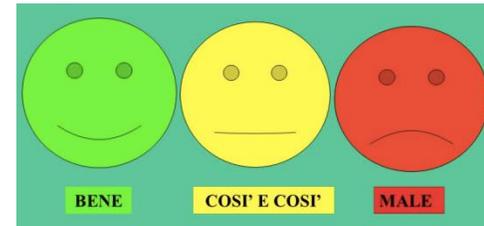
Obiettivi in ambito scolastico della token economy

- Rinforzare **comportamenti positivi** (es. rispetto delle regole, gestione della rabbia, partecipazione).
- Ridurre **comportamenti disfunzionali**.
- Favorire l'**autoregolazione emotiva**.
- Aumentare **autostima e motivazione**.
- Potenziare l'**alleanza educativa** tra scuola e famiglia

LA GRATIFICAZIONE A PUNTI

- Stabilire un **contratto educativo**
- Il contratto educativo deve **coinvolgere tutti coloro che hanno un ruolo nella vita del bambino**, lui per primo!
- Gli insegnanti e genitori devono definire **due o tre obiettivi**, relativi a comportamenti da modificare.
- **Il bambino viene coinvolto** rendendolo partecipe del progetto.
- Si stabiliscono dei **punti e ricompense**.
- **Si sceglie il metodo** per calcolare il punteggio (stelline, smile, gettoni...).
- Gli obiettivi (espressi in modo positivo) deve essere inizialmente **molto accessibili per permettere al bambino di raggiungerli facilmente**.
- Accanto al guadagno, **utilizzare parallelamente una strategia tipo costo della risposta che porta alla perdita anche di punti**.

Token economy scuola materna/primaria



NOME	GIORNI	LUN	MART	MERC	GIOV	VEN
COMPORAMENTI		ore.....	ore.....	ore.....	ore....	ore....
FAR SILENZIO		☺				
STAR SEDUTI						
FINISCO IL LAVORO						

Token economy scuola secondaria

1. Definizione dei comportamenti target

Es.: alzare la mano prima di parlare, non interrompere, portare a termine un compito, rispettare gli altri.

2. Scelta dei token

Possono essere:

- Gettoni fisici (cartoncini, stelline, biglie); Punti segnati su una tabella; Timbri sul diario

3. Definizione dei premi (rinforzi)

Es.:

- 10 token = 10 minuti extra di ricreazione
- 20 token = scegliere l'attività della lezione
- 30 token = piccolo premio materiale (penna, figurina)

4. Regole chiare

- I token **vanno guadagnati**, non regalati.
- I comportamenti vanno **monitorati costantemente**.
- Il sistema va adattato all'età e al profilo dello studente.

Token economy scuola secondaria

Esempio pratico per adolescenti con problematiche comportamentali
Comportamento desiderato Token guadagnati

- Completare un compito senza distrazioni** **2 token**
- Gestire un momento di frustrazione senza esplodere** **3 token**
- Aiutare un compagno** **1 token**
- Evitare linguaggio offensivo per tutta la giornata** **4 token**

Suggerimenti: Associare il sistema a una griglia visiva ben chiara e condivisa con lo studente.

Rendere i premi motivanti e personalizzati.

Coinvolgere la famiglia, se possibile, per mantenere coerenza.

IL COSTO DELLA RISPOSTA

- E' una procedura che prevede che il bambino perda un privilegio a seguito di un comportamento inadeguato. Va applicata per comportamenti non gravi. Deve essere:
 - ☒ Proporzionale all'azione inadeguata.
 - ☒ Corredato da informazioni chiare circa il comportamento del bambino.
 - ☒ Controllabile nella sua applicazione.
 - ☒ Comunicata in anticipo al bambino o concordato con lui.

I CONTRATTI COMPORTAMENTALI

La gratificazione a punti con il costo della risposta può essere sancita da un contratto comportamentale tra insegnante e bambino al fine di esplicitare i termini da rispettare.

Piano Didattico Personalizzato (PDP) per studenti con Disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP)

Il DOP è caratterizzato da comportamenti oppositivi, provocatori, e ostili verso figure autoritarie, che possono compromettere la partecipazione e l'apprendimento scolastico.

Struttura di un PDP per il DOP

Descrizione dello studente e diagnosi:

- Sintesi della diagnosi clinica (se disponibile).
- Analisi delle difficoltà comportamentali e delle loro implicazioni sul contesto scolastico.

Obiettivi educativi e comportamentali:

- Promuovere l'autoregolazione e il rispetto delle regole.
- Favorire l'interazione positiva con compagni e insegnanti.
- Sostenere l'acquisizione delle competenze didattiche nonostante le difficoltà comportamentali.

Strategie didattiche e relazionali:

- Metodologie educative che evitino il confronto diretto e rinforzino i comportamenti positivi.
- Interventi strutturati per gestire comportamenti oppositivi e provocatori.

Strumenti compensativi e dispensativi:

- Adattamenti che riducano le situazioni di conflitto e facilitino l'apprendimento.

Modalità di valutazione:

- Strumenti di valutazione che tengano conto dei progressi comportamentali e delle competenze.

Disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP)

Esempi di Strumenti Compensativi

Routine strutturate: Pianificare le attività quotidiane in modo prevedibile per ridurre lo stress e il rischio di opposizione.

Materiali visivi: Tabelle con regole chiare e premi per comportamenti adeguati.

Tecnologie e strumenti alternativi: Strumenti digitali che coinvolgano lo studente e riducano le interazioni conflittuali.

Esempi di Misure Dispensative

❑ **Riduzione del carico scolastico:** Limitare il numero di compiti per evitare sovraccarico emotivo e rifiuto.

❑ **Esonero da alcune attività:** situazioni che potrebbero comportamenti provocatori, come attività competitive.

❑ **Pause programmate:** Permettere pause per consentire allo studente di calmarsi e riprendere il controllo.

Strategie Didattiche e Relazionali

1. Gestione delle crisi comportamentali:

1. Usare un linguaggio calmo e non conflittuale.
2. Evitare confronti diretti e proporre alternative per evitare escalation.

2. Approccio rinforzante:

1. Premiare i comportamenti positivi con riconoscimenti immediati e tangibili.
2. Creare un sistema di premi e obiettivi realistici.

3. Supporto alle competenze sociali:

1. Promuovere attività di gruppo per migliorare l'interazione sociale.
2. Favorire ruoli positivi (es. leadership in un compito specifico).

Esempio PEI alunno con ADHD e DOP in PANS

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi

- potenziare l' autoregolazione e sviluppare rapporti positivi con i pari e con adulti
- aumentare gradualmente i tempi di permanenza in aula

ESITI ATTESI:

- saprà rispettare semplici regole condivise con gli insegnanti e i compagni
- riuscirà a permanere in classe almeno 10 minuti

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI

- creare occasioni in cui possa entrare in aula per facilitare l' integrazione e partecipazione

STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi

- proporre attività in piccolo gruppo con i compagni con cui ha maggiore affinità
- stabilire una modalità di disinnescamento delle crisi di rabbia (uscire dall'aula, andare in un luogo sicuro dove potersi sfogare, contare fino a 10 ecc.)
- individuare insieme strategie da mettere in atto per autoregolare la frustrazione
- individuare e prevenire gli antecedenti delle crisi
- programmare le attività giornaliere per rassicurarla
- proporre attività gradite
- token economy, modeling, rinforzi positivi

VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)

- Osservazione diretta in itinere, ascolto e conversazioni guidate.

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi

➤ comunicare adeguatamente le proprie esigenze e i propri stati d'animo

ESITI ATTESI:

- troverà il modo corretto di esprimere le proprie esigenze e i propri stati d'animo in maniera adeguata e rispettosa al contesto scuola, sia con i pari che con gli adulti.

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi

Inserire attività che possano stimolare lo studente, es. attività laboratoriali , creazione di presentazioni ecc.

VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)

- Osservazione diretta in itinere, ascolto e conversazioni guidate.
- Verifiche orali, scritte, pratiche.

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi

- acquisire un'adeguata autonomia personale, scolastica e sociale
- acquisire gradualmente la capacità di affrontare/gestire situazioni problematiche

ESITI ATTESI:

- Adeguato utilizzo del materiale scolastico
- Miglioramento della pianificazione e gestione di semplici attività in autonomia
- Acquisizione delle elementari regole di comportamento in ambito scolastico e non

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi

- Attività ludiche e pratiche individuali o in piccolo gruppo, che stimolino l'alunno per aumentare la fiducia e la sicurezza nelle proprie capacità
- Modeling e rinforzi positivi.

VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)

- Osservazione e monitoraggio dell'alunna nella gestione dell'autonomia sociale e dell'atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi

- aumentare i tempi di attenzione al compito/attività didattica
- potenziare strategie di memorizzazione

ESITI ATTESI:

- essere in grado di concentrarsi su un compito/attività per un tempo di durata progressivamente maggiore
- essere in grado di sviluppare e utilizzare strategie utili alla memorizzazione e al recupero delle informazioni
- **INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI** finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prediligere i canali cinestetici, uditivi e visivi non verbali
- prediligere attività laboratoriali
- task analysis
- rinforzi positivi

VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)

- Osservazione in itinere
- Verifiche scritte, orali e pratiche.

Modalità di Valutazione

Valutazioni comportamentali:

Considerare i progressi nei comportamenti e nelle interazioni.

Prove adattate:

Evitare verifiche in condizioni di forte stress, optando per modalità che non generino conflitti.

Tempi flessibili: Concedere più tempo per prove e compiti.

Aggiornamento e Monitoraggio del PDP

Il PDP deve essere aggiornato periodicamente in base all'evoluzione del comportamento e dei risultati scolastici dello studente.

È cruciale una collaborazione attiva tra:

- **Insegnanti e genitori:** Per mantenere una coerenza educativa tra casa e scuola.
- **Specialisti:** Psicologi o terapeuti possono fornire indicazioni per adattare le strategie.

PDP per alunni con sintomi ansiosi

L'ansia può manifestarsi in diversi modi, come difficoltà a concentrarsi, paura del giudizio, evitamento di situazioni scolastiche o crisi durante prove e interrogazioni.

Elementi di un PDP per l'Ansia

Un PDP per studenti con ansia dovrebbe includere:

1. Descrizione delle difficoltà:

1. Sintomi di ansia e loro impatto sull'apprendimento e la partecipazione.
2. Eventuali diagnosi cliniche e certificazioni (se disponibili).

2. Obiettivi educativi:

1. Migliorare la gestione emotiva e ridurre le situazioni che generano ansia.
2. Favorire l'acquisizione delle competenze scolastiche con strategie adattive.

3. Strategie didattiche e organizzative:

1. Creazione di un ambiente scolastico sereno e prevedibile.
2. Strutturazione chiara delle attività, con spiegazioni dettagliate per evitare confusione.

4. Strumenti compensativi e dispensativi:

1. **Compensativi:** Supporti che riducono il carico emotivo e facilitano l'apprendimento.
2. **Dispensativi:** Esenzioni da attività che potrebbero aumentare l'ansia.

5. Modalità di valutazione adattata:

1. Valutazioni che considerino il percorso e non solo i risultati.
2. Prove orali o scritte con modalità meno stressanti.

PDP PER STUDENTI CON ANSIA

Esempi di Strumenti Compensativi

- **Strutture visive e agenda settimanale:** Per ridurre l'ansia dell'incertezza.
- **Pause programmate:** Consentire brevi pause durante compiti o lezioni lunghe.
- **Luogo sicuro:** Creazione di uno spazio tranquillo dove lo studente può recarsi in caso di crisi.
- **Strumenti tecnologici:** Applicazioni per la gestione dell'ansia, come promemoria rilassanti o timer per organizzare il lavoro.

Esempi di Misure Dispensative

- **Riduzione del carico di lavoro:** Assegnazione di compiti essenziali e significativi.
- **Adattamenti alle prove:** Consentire tempi aggiuntivi o interrogazioni programmate.
- **Esonero da attività pubbliche:** Evitare presentazioni orali davanti alla classe, a meno che lo studente non si senta pronto.
- **Valutazione progressiva:** Possibilità di suddividere un compito complesso in più fasi.

GdL **PANS PANDAS Italia APS**

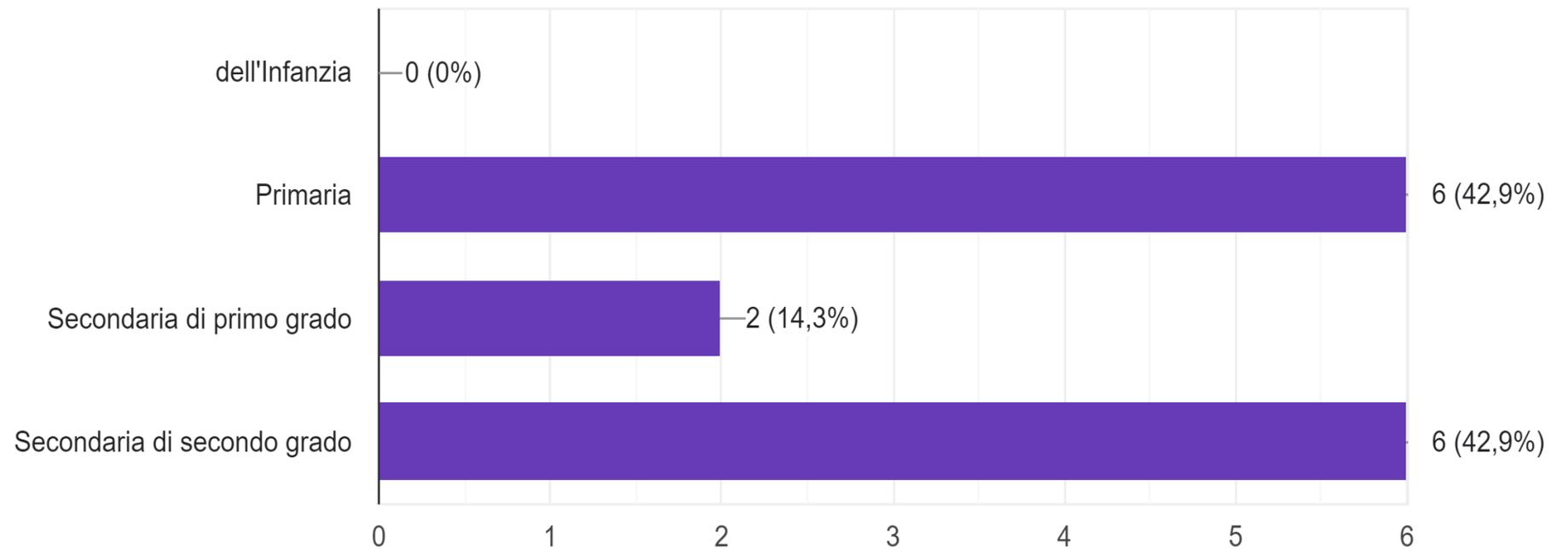
- Dott.ssa Cristiana Alessia Guido (Policlinico Umberto I)
- Dott.ssa Natalia Perotto (referente Centro clinico per la Ricerca in Psicoterapia – CRP, Roma)
<https://sezioneclinica.crpitalia.eu/sezione-clinica/i-nostri-servizi/pandas-pan/>
- Dott. Pasquale Gulfo (Insegnante, Psicologo, Psicodiagnosta, formatore)
- Dott. Cristian Pagliariccio (Psicologo scolastico)



Survey on line _risposte degli insegnanti

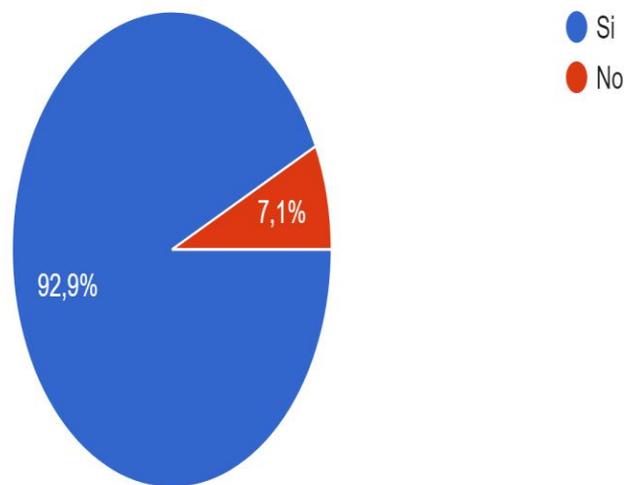
Insegno nell'ordine della scuola ...

14 risposte



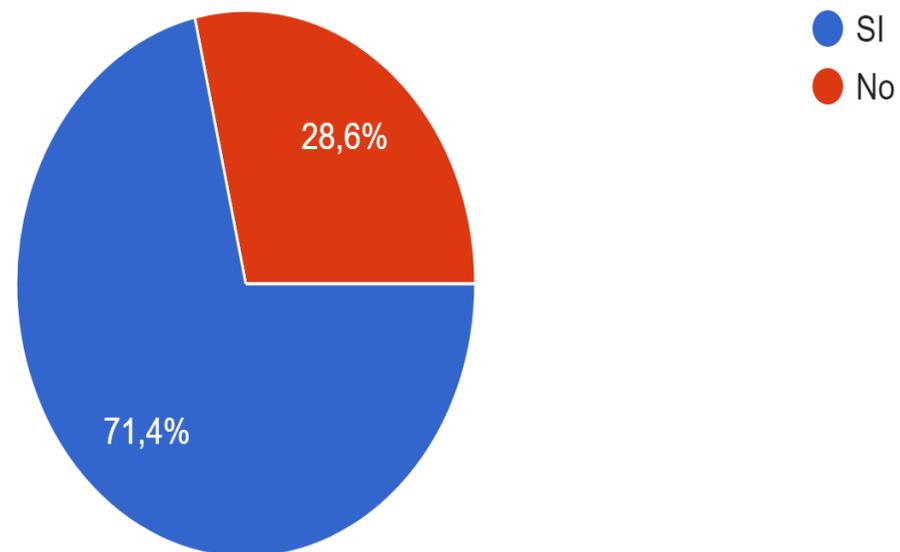
2) Ho alunni con la sindrome PANS/PANDAS

14 risposte



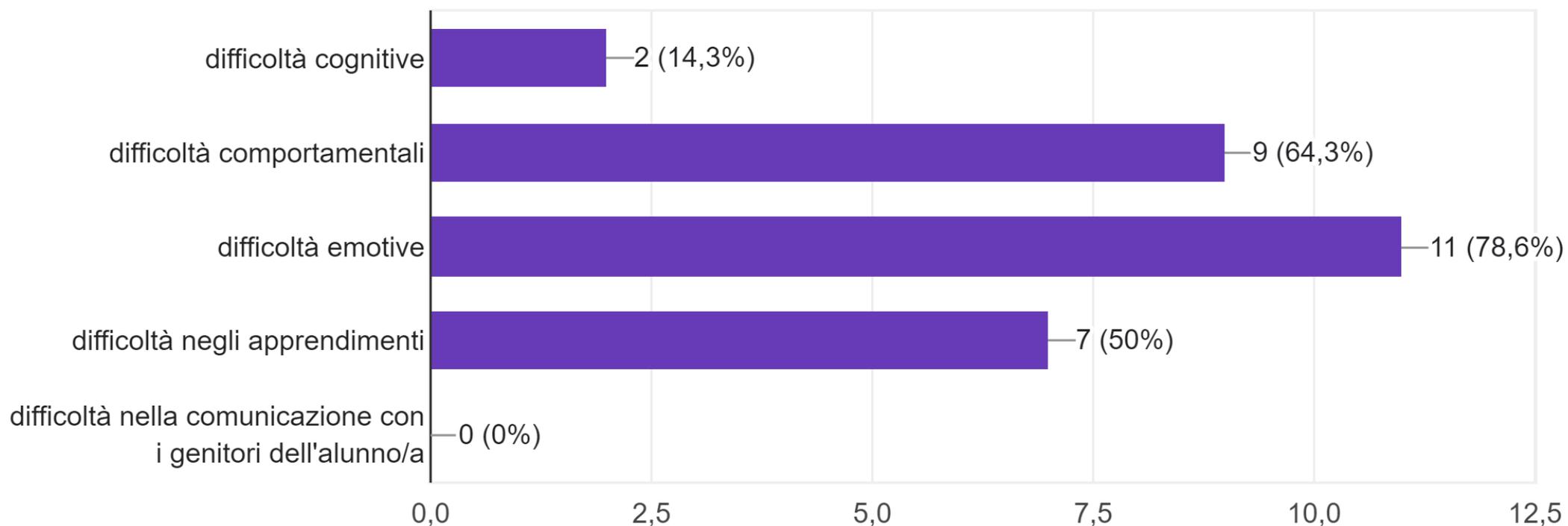
1) Conosco la sindrome PANS/PANDAS e le sue caratteristiche

14 risposte



3a) Indica gli aspetti problematici comportamentali e degli apprendimenti dell'alunno con PANDAS/PANS (rispondere solo se hai risposto SI alla domanda precedente)

14 risposte



Misure compensative /dispensative

schemi, tabelle, mappe

Risorse audio e video

riduzione del carico di lavoro -prediligere/affiancare prove orali a quelle scritte

richieste di breve lunghezza frazionate in nuclei tematici

dispensa dai tempi standard per le verifiche

verifiche orali programmate

Strategie per l'inclusione dell'alunno con Pandas/Pans

➤ COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

- **LAVORO SUL GRUPPO CLASSE:** «In classe abbiamo spesso lavorato sulla conoscenza e la condivisione dei punti di forza e di debolezza dei componenti del gruppo attraverso momenti **di circle time**. Ciò è stato utile per spiegare l'utilizzo di strumenti compensativi/misure dispensative previste per alcuni/e bambini/e per capire che in fondo **tutti ci portiamo dietro delle difficoltà con cui dobbiamo confrontarci**. Abbiamo letto in proposito "il pentolino di Antonino" e ciascun bambino ha dato un nome al suo "pentolino" e lo ha spiegato ai compagni»
- **Lavorando in sinergia con la famiglia e** tenendo nella massima considerazione il suo carattere e suoi stati d'animo.
- lavoro di approfondimento sul lessico - analisi nel dettaglio dei testi
- Gradualizzazione ed esplicitazione degli obiettivi oggetto delle prove, riconoscimento e valorizzazione dei risultati raggiunti.
- a piccoli passi
- 1- Coinvolgimento continuo durante le attività didattiche per deviarlo dall'utilizzo di stereotipie e tic provocate dall'ansia tipica della patologia
- 2- Agevolare le relazioni e il dialogo con i compagni
- 3- Programmare le verifiche in termini di tempo, contenuti e modalità
- Cercare di alternare il lavoro a delle pause

Grazie per l'Attenzione!

inclusione.scuola@pandasitalia.it

segreteria@pandasitalia.it

Sito web: pandasitalia.it

cristiana.guido@uniroma1.it

